

LABORATORI D'AUTORE 30-31 agosto / Onnivora

> via Val di Rocco, 50 / Ponte Felcino – Perugia

LA STRUTTURA CHE COMUNICA Laboratorio / indagine sul movimento e il linguaggio corporeo condotto da Carlo Mauro Maggiore

Il seminario, basato sull'analisi del movimento della Tecnica Nikolais e lo studio delle funzioni motorie del Metodo Feldenkrais, intende offrire a danzatori, attori e a chi si interessa di comunicazione non verbale, spunti di riflessione sull'organizzazione e la precisione del significato a partire dal movimento. Entrambe le giornate saranno suddivise in due sezioni: una dedicata alla preparazione fisica con sequenze di movimento organizzate sulla tematica del seminario, l'altra laboratoriale dove i partecipanti saranno guidati a costruire personalmente strutture comunicative.

Info ed iscrizioni
346 - 5759906 / info@tracieloeterra.it / info@onnivora.org

LUNEDÌ 19 AGOSTO / h 21

> Montecchio (Giano dell'Umbria)
Piazza IV Novembre

In caso di maltempo presso la Sala Mattei - ex ospedale dei Pellegrini - via flaminia, Montecchio

Scenica Frammenti MEMORIA / STORIA DI UNA FAMIGLIA TEATRALE

con Enza Barone, Loris Seghizzi, Walter Barone
e con Iris Barone e Gabriella Seghizzi
regia Loris Seghizzi

Memoria è la storia di una "famiglia teatrale" nata agli inizi del '900. In un'ora di parole ed emozioni riaffiorano i ricordi, i viaggi, gli aneddoti, gli incontri importanti e gli stessi ricordi spesso si materializzano in frammenti di spettacoli. Memoria è lo strano esempio di una storia vera dove, semplicemente, la verità è più assurda della fantasia. Come accadeva negli anni dello scassato dopoguerra, fino agli anni '80, dove a seguito dell'atto unico era buona abitudine chiudere in allegria con una divertente farsa del teatro dell'arte, si potranno seguire le divertenti e rocambolesche gesta di Raffaelino, interpretato da Enza Barone che, a ottantuno anni, rimane l'unica donna comico della storia.

Ingresso gratuito

SABATO 24 AGOSTO / h 21

> Castello di Saragano (Gualdo Cattaneo)
Piazza della Repubblica

In caso di maltempo lo spettacolo si terrà nei locali de La Locanda del Prete

Beat 72 STAVA LA MADRE

di Angela Demmattè
con Angela Demattè e Giulia Zeetti
esecuzione e partitura musicale Antonia Gozzi
canzoni Ambrogio Sparagna
regia Sandro Mabellini

Tre donne sotto la Croce, chiamate a interpretare le tre Marie in un film americano. Sanno poco della vicenda che stanno raccontando. Deve essere, però, una cosa "seria": ne hanno sentito parlare sin da bambine. E poi, le canzoni che devono eseguire per il film ricordano loro qualcosa... qualcosa di molto profondo che hanno dimenticato, però... E poi c'è la vita e tutto il resto. Il dialogo quotidiano tra queste semplici donne del centro Italia si contrappone continuamente alla partitura, arricchita da un repertorio di canto popolare a musicale che richiama qualcosa d'Altro. Un'altra epoca e un altro livello di umanità. Un racconto comico e commovente insieme, acre e divertente...come la vita, praticamente.

Ingresso gratuito

Con il contributo di



Comune di
Giano dell'Umbria



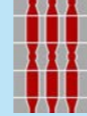
Comune di
Magione



Comune di
Gualdo Cattaneo



Comune di
Bevagna



Regione Umbria
Assessorato alla Cultura



Con il patrocinio di



Comune di Perugia



perugia2019
con i luoghi di Francesco d'Assisi
e dell'Umbria

Sponsor



FABIANA FILIPPI



www.tracieloeterra.info

Direzione Artistica
Ciro Masella

In collaborazione con
Onnivora / Perugia
Pro Loco di Gualdo Cattaneo
Pro Loco di Montecchio
Pro Loco di Grutti



Biglietti e preventidite
Costo degli spettacoli
biglietto unico 5 euro

Voci/Sometimes love ends
biglietto unico 2 euro
Memoria/Storia di una famiglia teatrale, Stava la madre, Tappa
ingresso gratuito

Per informazioni e prenotazioni
346 - 5759906
info@tracieloeterra.info
info@tracieloeterra.it
info@onnivora.org

www.onnivora.org

2013
19 AGOSTO
10 SETTEMBRE
dedicato a Sergio Ragni

tra cielo e terra

GIANO DELL'UMBRIA
GUALDO CATTANEO
MAGIONE
BEVAGNA
PERUGIA

DOMENICA 25AGOSTO / h 18.30

> Gualdo Cattaneo, atrio del Teatro Comunale

In caso di maltempo lo spettacolo si terrà presso il Teatro Comunale

Compagnia Carole Magnini Evidanse-ItinerArte VOCI

coreografia, danza e voce Carole Magnini

Mémoires...Souvenirs... Sulle arie di un tempo, le voci ci raccontano... Dalla parola al movimento, suono della nostra danza interiore, suono di un gesto per raccontare... La tristezza, la follia, l'ironia, la gioia e la voglia di vivere...

INC InNprogressCollective SOMETIMES LOVE ENDS Hip hop/street dance live show

coreografie di Afshin Varjavandi

L'hip hop invade lo spazio in un'azione urbana travolgente e irresistibile.

MARTEDÌ 27 AGOSTO / h 21

> Magione, Teatro G. Mengoni

ANTEPRIMA

Carrozzeria Orfeo / Fondazione Pontedera Teatro THANKS FOR VASELINA Dedicato a tutti i familiari delle vittime e a tutte le vittime dei familiari

drammaturgia Gabriele Di Luca
con Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Beatrice Schiros, Alessandro Tedeschi, Francesca Turrini
regia Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi

Questa è una storia di esseri umani sconfitti, abbattuti, lasciati in un angolo dal mondo che prima li ha illusi, sfruttati e poi tragicamente derisi. E' il

controcanto degli “ultimi” e degli esclusi dal mondo del successo e del benessere. Genitori disperati e figli senza futuro combattono nell"istante" che gli è concesso per la propria sopravvivenza, vittime e carnefici della lotta senza tempo per il potere e per l'amore. In una continua escursione fra la realtà e l'assurdo, fra il sublime e il banale. Come una corda sempre tesa fra il cielo e i bassifondi in uno spalancarsi di abissi dove, ad ogni passo, non si può che restare in bilico. Tasselli di una catena alimentare, di una selezione naturale che non avrà mai fine, fino all'ultima bomba, fino all'ultimo uomo. Uno spettacolo comico e amaro, tagliente e ironico, lucido e impietoso.

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO / h 21

> Gualdo Cattaneo, Cortile della Rocca

In caso di maltempo lo spettacolo si terrà presso il Teatro Comunale

Gli Omini TAPPA / GUALDO CATTANEO

di e con Francesco Rotelli, Francesca Sarteanesi, Luca Zacchini

Uno spettacolo Unico, nel senso più oggettivo del termine. Tappa vive una volta sola, per restituire ad ogni luogo tutto quello che contiene: personaggi, storie, gesta, stati d'animo, orgoglio e disperazioni. Gli Omini si fermano in un paese, questa volta Gualdo Cattaneo, e ci vivono. Incontrano la gente, intervistano, ascoltano, stanno a guardare e sentire quante più persone possibile senza distinzione tra vecchi e bambini o tra matti di paese e autorità. Chiedono di tutto, non tralasciano nulla. Scelgono storie, scrivono lo spettacolo con le loro parole e lo mettono in scena. Sul palco le storie di Gualdo, i suoi personaggi, la sua vita passata e presente. Il tutto raccontato dall'occhio scanzonato e divertito di una delle compagnie giovani più amate e apprezzate del nostro panorama.

Ingresso gratuito

VENERDÌ 30 AGOSTO / h 21

> Frazione di Grutti (Gualdo Cattaneo)

In caso di maltempo lo spettacolo si terrà nei locali della Pro Loco

Kilowatt festival / Nata teatro ANNUNZIATA DETTA NANCY

di e con Riccardo Goretti
luci Pasquale Scalzi

Come si può accettare che la persona che vi parla sia anche la sua stessa nonna, e poi suo padre e poi sua madre? Forse seguendo il filo dei ricordi, dondolando in bilico sugli anni passati che sembrano sempre presenti, provando a capire che tutti noi non siamo, né siamo mai stati, né saremo mai, solo il nostro corpo. E non perché abbiamo un'anima, ma perché abbiamo cellule, sangue, capelli, occhi. E sono quelle delle persone che hanno compiuto l'unico atto eroico possibile al mondo: creare un'altra vita dalla loro. Abbiamo tanti corpi. Raccontare i molti corpi della persona che vi sta davanti. Raccontare il passaggio di testimone da donna a uomo a donna a uomo nel secolo che ha visto i suoi anziani diventare vecchi in uno schioccar di dita, i suoi bambini perdere un'infanzia che non hanno mai avuto, i suoi trentenni arrabbiarsi sempre con la generazione precedente, e farci la pace solo una volta preso il loro posto, nessuno stare bene con nessuno. Non siamo soli, si può anche stare bene. Ma mai da soli. La solitudine non è difficile da sopportare, è impossibile da ottenere. Io sono mia nonna. E mio padre. E mia madre. E tu chi sei?

SABATO 31 AGOSTO / h 18.30

IN OCCASIONE DELLA FESTA DI NON COMPLEANNO DI ONNIVORA

> Perugia, Onnivora

Onnivora / Biancochiaro THE BEATLES REVOLUTION Piccola conversazione con un bacherozzo

con Mauro Celaia e Carlo Filippo Bonaurio
regia Carla Gariazzo

E se gli insetti di tutta la terra decidessero di prendere il potere? Per ogni uomo ci sono miliardi di miliardi di insetti...ognuno diverso dall'altro. "Non ci avevate pensato, vero? Certo, -come direbbe il nostro protagonista il Bacherozzo- voi siete troppo occupati da altri nobili altissimi progetti per guardare la varietà meravigliosa che brulica ai vostri piedi e vola sopra la vostra testa". E se d'improvviso questi

piccoli esseri si presentassero, ad uno ad uno, per vendicare il loro diritto ad esistere e soprattutto all'esistenza della terra? Un modo ironico e divertente per riflettere sui temi dell'ecologia e del rispetto della natura e di ogni essere vivente.

SABATO 31 AGOSTO / h 21

> Giano dell’Umbria, Sala fra’ Giordano

RAGAZZINI

di e con Stella Piccioni

Ragazzini. Bimbi, bambini. Uomini piccoli e donne minute, la loro memoria è composta di istanti, brevi ricordi. Potenza distruttrice e potenza creatrice in loro. Non hanno alcuna pietà, ma un'umanità immensa li pervade. Vivono in quel mondo di adulti violento, corrotto e assassino; crescono nonostante questo mondo per diventare anch'essi quegli adulti da loro tanto distanti. Di loro mi piace parlare. Racconti di piccoli eroi e di piccoli traditori. Capaci di vivere in ogni stato, in ogni tempo, in ogni guerra. Imitano i grandi nelle parole e nei gesti fino a morirne, li osservano da lontano, soli, nascosti nelle loro tane buie.Le parole per raccontarli sono di tre grandi autori: Italo Calvino, Elsa Morante, Bertolt Brecht. Tre testi. Tre favole. Migliaia di bambini nella guerra.

DOMENICA 01 SETTEMBRE / h 21

> Perugia, Onnivora

CALMACQUA

ideazione, scena, coreografia e interpretazione Carlomauro Maggiore

“Acqua calma, luogo di pensiero e di memoria; imperturbata-imperturbabile, specchio non giudicante; sacra solo per la contemplazione a cui induce; rituale per tutti i simboli che si rispecchiano in essa... Nella calma noi siamo pensiero e memoria imperturbabili, noi specchio di noi stessi, noi sacri e rituali ... Noi siamo acqua e noi possiamo essere calma acqua". Calmacqua è uno studio che parte dalla tematica della condizione della calma dell'acqua, e dalla sua materiale e quieta presenza, per scivolare gradualmente in strati più profondi di significato e pensiero. Non è uno studio sull'acqua, ma sul suo stato di calma, rendendo l'acqua simbolo, altro da se. Un punto di vista sul divino nella sua immanente

concretezza umana. Un mare all'interno del quale ci si può muovere per percorsi, ci si può nascondere ed in alcuni punti ci si può camminare su. Un mare mobile che possa mutare da superficie in cui essere immersi a fondale che possa fare da cornice lasciando spazio a nuovi mondi fatti di calma- non calma e acqua.

GIOVEDÌ 05 SETTEMBRE / h 21

> Magione, Officina Teatrale La Piazzetta Piazza Mengoni, 4

Teatro Studio Krypton ROCCU U STORTU

di Francesco Suriano
scene e luci Loris Giancola
diretto e interpretato da Fulvio Cauteruccio

Fulvio Cauteruccio decide di ridare voce e carne alla storia rabbiosa e coinvolgente del contadino calabrese Roccu, che va in guerra, la Prima Guerra Mondiale, per un pezzo di terra. Una storia sempre attuale in un mondo che non impara dal tragico passato. Ma Roccu è anche altro. E' un bracciante che vive della raccolta d'olive, frutto che in Calabria gode di un religioso rispetto. E' uno storico che racconta, in perfetto italiano, una terribile cronaca di guerra, una infame e ben documentata epopea. E' infine "u stortu", lo scemo del villaggio, l'uomo che ha subito un danno e che ha urgenza di parlare. Lo fa attraverso un lungo assolo interiore fitto di proverbi, filastrocche e canzoni. Il racconto di uno spirito libero che compone un violento attacco all'ordine militare in guerra e al governo dei Savoia, rigenerando al tempo stesso il dialetto in un idioma assolutamente contemporaneo.

DOMENICA 08 SETTEMBRE / h 21

> Bastardo (Giano dell’Umbria) Centro Sociale Anziani “San Gaspare”

Benvenuti s.r.l./Armunia/ Festival Inequilibrio ELETTROCARDIO-DRAMMA / materiali per uno spettacolo comico

di e con Leonardo Capuano
luci Corrado Mura

“Un uomo balzubiente con indosso un vestito da donna, dice d'essersi svegliato così. Una figura tragicomica che mi accompagna da anni, un caro amico che di tanto in tanto mi racconta come gli vanno le cose. Sembrerebbe solo ma non lo è, parla con chi gli fa compagnia da sempre: quattro fratelli, la madre e la donna amata. Vivono con lui, parlano attraverso di lui e, a modo loro, cercano di risolvere i problemi della vita di tutti i giorni. Elettrocardiodramma rivela una piccola verità, una paura latente, un punto di vista divertente e sorprendente.”

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE / h 21

> Bevagna Teatro F. Torti

FC@PIN.D’OC. CARMEN/DUO/

ideazione e coreografia Giovanna Velardi
in collaborazione con Filippo Luna
interpreti Giovanna Velardi (*danzatrice*), Filippo Luna (*attore*)
musiche G. Bizet, R.Schedrin e varie

Carmen, da sempre il personaggio femminile che più d'ogni altro rappresenta la seduzione, che testimonia la pulsionalità, che porta in scena il Dionisiaco come carattere primo, che può essere assimilato solo al Don Giovanni come potenza seducente, continua ricerca che sensuale e fascinatrice diviene carnale, che nella morte accettata consapevolmente accetta consapevole la propria finitezza come orizzonte di vita. Il coraggio di Carmen è un coraggio non epico, è un coraggio a-morale, un coraggio ancestrale e terreno, un coraggio di matrice biologica che nasce dalla sola consapevolezza d'essere un “corpo”. L'attualizzazione e la rilettura della Carmen segue proprio questa linea che rende vivo il personaggio e ne fa l'emblema di una rivoluzione costante; ne fa simbolo di una determinatezza esistenziale che vuole fino a scegliere la morte. L'esigenza della rappresentazione ad oggi parte dal voler indagare la profonda dignità dell'individuo in quanto tale, di una figura che trova in una umanità fatta di carne la propria ragione d'essere.

www.tracieloeterra.info
www.onnivora.org